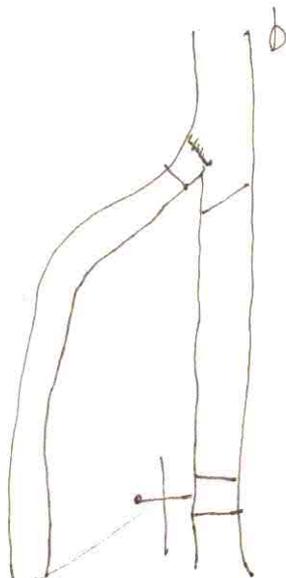


TORBA : Bocca PUSTERLA

Bocca
PUSTERLA

I706 il 17/10 Memorie d'ordinazione 5 APRILE 1618 riguardante il modo
(1618) di riparare la Bocca PUSTERLA con disegno dell'ing. BARCA

I682 il 14/3 Concessione di licenza per riparo della Bocca PUSTERLA :



I654 Facoltà concessa dal Sen. ALFIERI - Conservatore d'O. al sig.
GIUSEPPE PUSTERLA di poter derivare un nuovo prato di pert. 14
L'acqua del suo Bocchetto inserviente all'irr. dell'isolino posto
in LONATE CEPPINO, ave do esso introdotto nell'Olona a beneficio
comune alcune acque che scaturivano e restavano stagnanti nei
suo prati

Questo documento è stato prodotto dall'ing. LUIGI DIOTTI nel suo
ricorso dell'aprile 1785

(sig. GIUSEPPE PUSTERLA del fu Federico -
BIANCHI DOMIZIO ing. F.O. visita a riferire

INGEGNERE d'

I774 LAMBERTENGI Conte GESUALDO denuncia :

in VICO SEPRIO

pert. 81.11

VICO SEPRIO

in LONATE CEPPINO

" 51.17

LONATE CEPP.

ed il possesso di un MOLINO di 4 RODIGINI ed un prato di 8 pert.
tenute a livello dal sig. FRANCESCO e Consorti FONTANA in VICO
SEPRIO/

Il Conte don. GIOVANNI CESARE LAMBERTENGI avo del suddetto Conte
don ANTONIO GESUALDO, ha fatto vendita al fu Conte Sen. re don
LODOVICO ARCHINTI zio dell'attuale possessione del Conte don
LUIGI ARCHINTI di pert. 98 in più pezzi di un prato in TORBA (p.
Castelseprio) con più un MOLINO di 4 RODIGINI in TORBA, che come
da istr° 18 LUGLIO 1766 sarà da farsene il trasporto, avvertendo il
Conte ARCHINTI null'altro possiede.

T O R B A - Bocca PUSTERLA

Bocca
PUSTERLA

- I776
I777 Memoriale del sindaco VALLE - procuratore del conte LUIGI ARCHINTI implorante al Conte Cons. don GABRIELE VERRI, che dovendosi il R° U° trasferire alla Chiusa sup.e il di lui MOLINO posto in territorio di GORNATE INF. E per rimettere il Cappello faccia levare ex officio il ghierato esistente nel letto d'O. che si estende ad occupare anco la Chiusa inserviente il MOLINO detto ZACCHETTOfacendo ridurre l'orizzonte del F.e la sepolta Chiusa alle debite misure al fine di levare i rigurgiti, e facilitare la defluenza delle acque.
Con Decreto del PRIMO MINISTRO el 20/6/I776 et altro del Sig. GIUDICE COMM° 22/7 , e successiva relazione 9/8 dell'ing. RAGGI
- I776 29/7 - Relazione dell'ing. GAETANO RAGGI di un nuovo Cappello per la Chiusa del Conte LUIGI ARCHINTI in TORBA
presente : MARTEGANI Giovanni - Camparo
BIANCHI PIETRO ANTONIO - Giudice Comm°
BERRA MICHELE dei Mulini Superiori.
- I778 Atti per la facoltà concessa dal R° U° al conte LUIGI ARCHINTI di porre la soglia in vivo al di lui Molino IN TORBA
- I778 5/9 - Relazione dell'ing. GIACOMO ANTONIO BESAMA della posizione della huova soglia, colla nota spese d'uff.
- I778 5/9 - Relazione dell'ing. deppa posizione della soglia servente l'ISOLINO del conte ARCHINTI in TORBA
Presente : VALLE ANDREA - Sindaco Generale della provincia di Cremona - agente del Conte LUIGI ARCHINTI.
TAGLIORETTI VITTORE - affittuario del MOLINO
- I778 I/5 - LICENZA a tutto di non restringere l'alveo d'O. nel costruire il Ponte attraversante il f.O. al servizio di pedoni.
- I780 30/4 - LICENZA per aprire un passaggio sicuro con assi inchiodate il Ponte di TORBA attraverso il F.O. inferiormente al MOLINO di ragione del conte LUIGI ARCHINTI - in affitto a TAGLIORETTI VITTORE.
- I784 I8/3 - LICENZA a rimettere il cappello e porre gli stivi di legno contro il prescritto degli ordini altri di Tariccio o di Bertà (?) come pure di rifare la tromba alla Bocca PUSTERLA di ragione di CASTIGLIONI don GIUSEPPE.
- I785 I3/5 - Licenza di riparare il Ponte di legno che porta a TORBA E CHE conduce al Cassinaggio disotto verso il Molino dell' Ill.ma CASA ARCHINTA e come riparare la Chiusa del d° MOLINO.

GORNATE INF.
+*****+

T O R B A - Bocca PUSTERLA

bocca
PUSTERLA

I792 Riparazione della sponda in Torba di Casa BRASCHI.

I793 22 Luglio - Abbisogna alla Casa BRASCHI ed al Livellario di Casa SORRANZI di fare un riparo per 15 travucchi di sponda per difesa degli alluvioni

Piena I793

I795 il 5/5 - A seguito delle ORDINANZE del F.O. con la quale vengono obbligati i possessori dei Fondi irrigati con acque F.O. a pagare la Nuova Tangente stabilita dal CONVOCATO GENERALE per il formato del nuovo catasto composto dall'ing. PEREGO al sig. CASTIGLIONE don GIACOMO, altro dei possessori, di far levare dall'ufficio la sua partita sotto diverse intestazioni come da cop a A.

La sua partita di pert. 27,14 è stata portata a pert. 132,22 e chiede schiatimenti.

Perché le pertiche 27 sono adacquate dal F.O., le altre non sono di competenza del F.O.

CASTIGLIONI don GIACOMO e F.LLI - in GURONE	pertiche	7.22
" del fu don Fabio in TORBA	"	9.5
" in CARONNO CORB.	"	10.11
" in GORNATE SUP.	"	2.22
" con il RIALE di in LOZZA		48.6
BIZOZZERO in "		2.3
" " in "		28.--
" " in "		15.13
" con le acque della		
COLLANINA di CASTIGLIONE in GORNATE	"	8.12
	"	132.22
	=====	

Relazione B - dopo la visita si è accertato :

- a) ROGGIA detta il RIALE ossia " torrente di Rapina " proveniente dal RIALE di BIZOZZERO in cui esistono sorgenti d'acqua viva d'inverno abbondante, d'estate scarsa.
- b) CHIUSA di traverso la ROGGIA Maestra
- c) ROGGIA ossia torrente, proveniente dalla VALLATA Superiore di SCHIANNO che decorre nei prati di MORAZZONE
- d) prato
- ef) Canale lungo la strada Comunale che irriga i prati di LOZZA
- gh) Altro canale verso levante.
- i) Chiusa di traverso al Torrente SELVAGNA che manda acque in Chiusa BC. e nel canale.
- L) Canale da cui deriva acqua della Chiusa
- M) Prato posto in MORAZZONE.
- N) Altra Chiusa sul torrente SELVAGNA che deborda la Chiusa Ia e Canale M., canale FGH
- O) Altra Chiusa sul torrente SELVAGNA che serve per decorrere le acque nel canale P e deborda nella Chiusa N.

segue P) CANALE,...

segue
1795
5-5

- P) CANALE, ossia fosso colatore che proviene da chiusa O nel prato Q
- Q) Prato in CARONNO CORBELLARO di ragg. delle RR.MM. del SACRO MONTE di VARESE.
- R) Chiusa di traverso al SELVAGNA fatta all'oggetto per il Canale S che deborda alla Chiusa O
- S) Canale che riceve acque chiusa R dal prato di LOZZA dell'acqua che derivasi dal Canale S e si divide per metà tra le Case FRASCONI e Casa CASTIGLIONI.

Si riconoscono per l'irrigazione di pert. 27.I4
GALLI - Pubblico Agrimensore di Gallarate.

Nobile Congresso

Con ordinanza 13 OTTOBRE 1724 questo Nobile Co,gresso si è eccitato dall'esaminare ed esprimere il suo sentimento sopra la rappresentanza del Nobile CASTIGLIONI don GIACOMO nella qualità di utente del F70. Nel nuovo catasto formato da me ed edito con la relazione del 31 Gennaio 1793 la partita CASTIGLIONI è divisa in 3 parti e cioè :

Prati irrigui con acque d'OLONA in GURONE, TORBA, CARONNO CORBELLARO e GORNATE SUPERIORE	pert. 30.I2
Prati irrigati con sorgenti della COLORINA di CASTIGLIONE	" 8.I2
Prati irrigati con le acque del Torrente SELVAGNA e sorgenti dell'Alveo in terre no di LOZZA ,quali sono pert. 93.II alle quali si aggiunge altra porzione di pra- to al N°148 intestate per errore al Marchese CASTIGLIONI di pert. 9.II	" 103.I7 ----- " 141.I7 -----

Reclama il prelato don GIACOMO CASTIGLIONE l'indebito carico per le quali è eccedente Pertiche 17.I4 colli quali asserisce di essere sempre state in passato ~~irrigate~~ limitate la di lui partita nelle imposte d'O. venendo irrigate il successivo perticato con acque non d'Olona.

In ordine alle acque della COLORINA e del SELVAGNA nella mia del 17/8/1793 agli art. 4 e 5 ho già rappresentato che le FONTANE della COLORINA non trovansi delineate, né descritte in alcun documento d'UFFICIO , perciò nemmeno censito alcun prato irrigato colle acque delle medesime FONTANE , al contrario , che i prati sottoposti al Torrente SELVAGNA furono posti in catasto dall'ing. RAGGI nel 1774 colletati in quantità di pert. 203 sul fondamento, che essendo tutte le sorgenti influenti il Fiume di ragione dello stesso Fiume, siano perciò i loro utenti sottoposti ai contributi.

Codesta opinione o perché non sia stata abbastanza conosciuta,
o perché....

segue

I795 perché sia stata contestata, non deve aver avuto nessun effetto, non costando, che gli utenti del torrente SELVAGNA sebbene collettati siano stati invitati a pagare le imposte.

5/5
Con questo esempio, ed a meno che non si provi, che le dette Fontane debbano ritenersi anch'esse attinenti al P.O. ovvero che nei tempi passati si abbia d'Ufficio esteso la Giurisdizione, sembrerebbe al don GIACOMO CASTIGLIONI lasciar esente il contributo tanto delle pert. 8.20 soggette alla Fontane della COLORINA quanto delle pert. 103.17 sottoposte alle sorgentied avventizie del torrente SELVAGNA.

+ FONTANE della
COLORINA

La prima partita é di pert. 30.12 da me attribuite alle acque d'Olona, non è contraddetta dal don GIACOMO CASTIGLIONE se non nella quantità di pert. 2.22, che è l'eccesso di pert. 27.14 del medesimo ammesso per sola ex legittima imposta

Queste pert. 2.22 riguardano il N° 27 della "appa del Terr° di GORNATE INFERIORE il quale fa corpo col N° 28 di pert. 8.12 irrigate dalle Fontane della COLORINA.

Il Prato Castiglione indicato alli detti N° 27 e 28 viene irrigato con delle acque colatizie provenienti dall'Olona da un'ala del prato ODESCALCO al N° 26 e colle sorgenti della COLORINA miste alle dette colatura d'Olona dai prati CASTIGLIONI al N° 24 in CARONNO CORBELLARO

+ CARONNO
Corbellaro

Ho creduto che le acque colatizie provenienti dall'O. procedenti da due parti, potesse equivalere all' 1/4 del totale del prato, quindi pert. 2.22 per irrigazione delle parti ho scelto ed indicato il N° 27, sebbene l'irrigazione si faccia al N° 28.

Non è nuova peral ro la collettazione di questo prato, il quale con la Relazione del catasto 22/4/1764 dell'agr. DE GIOVANNI sotto il territorio di GORNATE SUP. E venne descritto irrigato dall'O. ivi N° 27 e N° 18 CASTIGLIONI don FABIO Pert. XXX II, II

Nella nota 20/3/1772 fatta dal sudd° Jcc. FABIO CASTIGLIONI esistente in Ufficio, trovasi :

GORNATE SUPERIORE - Castelseprio - pert. 8,10 è solo di pert. 8
Nella nota del 31/5/1779 ancora viene segnato in pert. 8.--

Occorre un rialzo della Chiusa per ottenere un'ottimo equilibrio tra il MOLINO condotto da MACCHI CRISTOFORO e quello dei TAGLIOROTTI
Licenza a far riparare la riva tra la Chiusa e lo scaricatore del MOLINO del prefato Consigliere SOPRANZI tenuto dal Molnaro BIANCHI FELICE.

I795
I6/5

I800

Il 31/5 - "elazione ing. PEREGO per la visita alla Chiusa di Legname del Molino ARCHINTI in TORBA dopo la livellazione ed imposizione del cappello, per distruzione della PIENA del 5 corr.

+ PIENA 5/5/800

et

1800 31/5 Relazione PEREGO - visita Chiusa Molino di VICO SEPRIO - di rag. LAMBERTENGI RECALCATI livellato al mol. FONTANA per essere sepolta l'antica Chiusa delle VALLE SCURA costruita vicino al Molino ARCHINTI

VALLE OSCURA

1804 25.7 Relazione PEREGO Chiusa surrogata in TORBA serviente il MOLINO LAMBERTENGI in VICOSEPRIO seguito da un'altra visita per il rinnovo del Cappello

VICO SEPRIO

1810 20/9 CASTIGLIONI don GIACOMO e F.LLI domandano che la Chiusa serviente il MOLINO ARCHINTO di TORBA, sia ricostruito nel l'identica situazione in cui si trovava il 28 Maggio 1800

1807 4/9 - FONTANA ANTONIO MARIA e GIUSEPPE - molinari aventi ottenuto dal sig. MUZIO - agente di Casa ARCHINTI in TORBA il diritto di levare l'angolo contro la Chiusa, chiedono la palificazione. (Molino una volta già RECALCATI ora del sig.GASTANO CASTIGLIONI)

1810 Atti re attivi ad un rettifilo su una tratta d'O. eseguito da Casa ARCHINTI in confine al terr° tra TORBA e VICOSEPRIO

VICOSEPRIO

1811 il 21/9 - BUFFONI ing. d'ufficio presenta collaudo Chiusa al MOLINO di TORBA di LUIGI ARCHINTI in concorso con i Consorti CASTIGLIONI/

Presenti ZANCA rag.

MOJOLI ing.

SPREAFICO GIUSEPPE agente

SPERONI GIOVANNI e GADDA GIOVANNI - Molinari

CAPRIOLI e SPERONI - campari.

1811 13/4 BUFFONI ing. evasione ORDINAZIONE 17 Marzo per la conciliazione tra i CASTIGLIONI e gli ARCHINTI circa la Chiusa in TORBA serviente il MOLINO ARCHINTI con ingiunzione a costruire Chiusa entro 30 GG.

1812 BOCCA PUSTERLA - comunicazione orari

19.12

1812 L'ing. BUFFONI risponde alla petizione di TOSI GIO ANTONIO premettendo di non avergli accordato il permesso dell'alzamento del murello della sponda del F.O in limitare ad un prato in MARNATE e dice che la presenza del murello é inocua.

MARNATE

1816
30.3

Il sindaco di CARNAGO chiede costruzione di PONTE in legno in TORBA.

T O R B A - Bocca PUSTERLA

Bocca
PUSTERLA

- 1817
5.7 Relazione sul ricorso di don FRANCESCO CASTIGLIONI quale capo Bocca PUSTERLA il quale rifiuta riduzione della Boccaggià ridotta del resto ai terreni con Regolamento del 1812
- 1819 Rettilineo ARCHINTI in TORBA e VICOSEPRIO
- 1820 28/9 - L'ing. PEREGO sul ponte di Legno costruito da casa ARCHINTI senza licenza
- 1820 15/9 - ARCHINTO conte LUIGI chiede che sia obbligato il sig. CASTIGLIONI GASTANO di LONATE CEPPINO a levare un ghierato inferiore alla Chiusa.
- 1820 1/9 SITORI ANGELO procuratore della Casa di Conte LUIGI ARCHINTO chiede il permesso di ripari al ponte di Legno.
- 1821 16/2 - L'ing. PEREGO riferisce visita a TORBA ove il sig. AZIMONTI FRANCESCO intende costruire un PONTE a favore di casa ARCHINTI per il loro Molino.
- 1821 10/2 - La riparazione del ponte di casa ARCHINTI è stata fatta solo nella parte in superficie e quindi esente da deposito; vedi petizione SITORI.
- 1823 15/12 - L'ig. d'ufficio visita il ponte sulla Ra Ma al disotto del MOLINO ARCHINTO ricostruito nel 1820 dal sig Conte LUIGI qual si collauda.
- 1831 Il custode PIETRO GIOVINI riferisce di sollecitare il Dott. F.CO CASTIGLIONI la bocca PUSTERLA al riparo.
- 1831 13/7 Notifica del custode GIOVINI per ripari bocca PUSTERLA
- 1831 10/8 - CASTIGLIONI dott. FRANCESCO comunica che il difetto della Bocca PUSTERLA è dovuta al deposito di sabbia che trovasi presso il prato di casa SOPRANZI.
- 1836 23 Aprile - L'ing. PEREGO riferisce sulla Bocca PUSTERLA e sul concorso degli interessati rassegnando il processo verbale e le spese :
- " la BOCCA PUSTERLA "
- " deriva dal F.O. dalla fuga Moli ara del Molino San Pancrazio al confine di GORNATE INFERIORE e attraversata da una BRIGLIA con Bocca - ossia scaricatore ecc. ecc.
- Le superfici irrigate sono :

+-----VICOSEPRIO

T O R B A : Bocca PUSTERLA

Bocca
PUSTERLA

segue	CASTIGLIONI BRANDA Conte FRANCESCO	in TORBA	pert.	10.4
1836	"	don GIACOMO	"	7.7
23/4	FOGLIA GIUSEPPE e AMBROGIO - fratelli	"	"	10.4
	CASTIGLIONI	dón FRANCESCO	"	36.11
	SOPRANZI avv. don AGOSTINO	"	"	4.9
	CASTIGLIONI	don FRANCESCO	"	7.--
	BUSTE	don GIULIO	"	11.12
	CASTIGLIONI	don FRANCESCO	"	67.18
	Beneficio ROSSI - FRUMENTO rev.do don FR.CO	"	"	8.8
	CASTIGLIONI	don GAETANO	"	1.13
	CASTIGLIONI	don FRANCESCO	"	3.23
	SPERONI CARLO ANTONIO e F.LLI	"	"	7.12
	SOPRANZI avv. don AGOSTINO	"	"	4.13
	CASTIGLIONI don FRANCESCO	"	"	1.++
	ARCHINTI conte GIUSEPPE	"	"	5.8
	"	"	"	15.15
	CASTIGLIONI don FRANCESCO	"	"	2.18
	SOPRANZI detto	"	"	4.6
	CASTIGLIONI don FRANCESCO	"	"	8.15
	"	don GAETANO	"	--88
	BIANCHETTI ROSSI GIOVANNI ANTONIO	"	"	15.--
	BIANCHETTI ROSSI TULLIO	"	"	15.--
	ZERBONI G.	"	"	10.12
	"	"	"	11.5
	Beneficio ROSSI - FORMENTI dott. rev.do FR.CO	"	"	19.15
	SOPRANZI già detto	"	"	7.--
	CASTIGLIONI don FRANCESCO	"	"	7.22
	Castiglioni don FRANCESCO	"	"	5.14
	CASTIGLIONI don GAETANO	"	"	+00
	Beneficio AFFAITATI in LONATE CEPPINO	"	"	6.6
	CASTIGLIONI don FRANCESCO	"	"	3.5

		totale		317.15

Con lettera 4/9/1836 il nobile CASTIGLIONI don LUCA figlio del nob. don FRANCESCO presenta perizia lavori in L. 559.85

1840
16/5 Visita a TORBA per costruzione di DUE PONTI (1° sopra F.O. 2° su Ra Ma.)

1842
27/8 L'ing. d'uff. rassegna il mandato del comune di TORBA in L.62.09 per i due ponti.

1847
28.8 GADDA GASPARE spone la propria occorrenza in punto allo sbocco del colatore sulla Molinara al di sotto della Bocca Pusterla.